

Quasi un'autobiografia, per raccontare i contenuti dell'album, spiegare il contesto in cui sono nati i testi e rileggerli sotto una nuova luce



DIARIO DI UN ALBUM

1 - "Orgoglio"

“ORGOGLIO è una canzone scritta in un momento di forte fragilità. Fragilità non legata ad un fatto specifico ma semplicemente figlia di un mio modo di essere che vive di molti alti e bassi. Dunque consideratelo quasi una forma di terapia interiore, come se fosse una necessità dire a sé stessi che ha un senso essere stati ed essere quanto si è. Pur mettendosi in discussione, ovviamente. E' spesso sorprendente come in un tempo difficile si possano scrivere parole che invece prendono forma di forza esistenziale. In fondo, ripetere la parola RINGRAZIO all'inizio di ogni verso ha il senso semplice di chi ringrazia di essere vivo e di chi pensa che valga la pena difendere il proprio modo di stare al mondo. Che, è simile e si tocca con quello di chi ascolta la musica e le parole che scrivo, suono e canto. Dunque al vostro modo, se leggete queste mie parole. Così le frasi lungo il testo si trasformano un poco alla volta da individuali a collettive e la musica stessa, proprio per questa ragione, si riempie di suono e se volete di enfasi lungo la progressione della melodia. Credetemi quando vi dico che mettersi ad un tavolo e scrivere qualcosa del genere fa nascere quasi una sorta di felicità che un po' alla volta prende forma, ma che è del tutto inconsapevole quando si compone e si scrive. Dopodiché, ognuno può prendere quel che meglio crede, ognuno può trovarci dentro una frase che lo tocca di più, ognuno può sentirci quel che vuole. Non troverete dentro l'arroganza che un termine come ORGOGLIO potrebbe generare, quantomeno non è certo quel che è nelle mie intenzioni. E' invece come se alzate gli occhi al cielo e vi venisse da dire "in questo viaggio della mia vita, in tante volte in cui cado in terra, io qualche volta il cielo lo vedo e, questo, sono felice che accada". Nulla di più ma anche, visto che questo momento può essere una cosa grande, nulla di meno. E con l'orgoglio di poter comunicare con voi.”

A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Umberto Eco'.

Ringrazio il mio Dio del Cielo,
per la mia anima inespugnabile
Ringrazio ogni uomo vero,
sia mio compagno inattaccabile
Ringrazio le bombe che mi cadono intorno ogni giorno
che mi feriscono ma non mi uccidono mai
Ringrazio la vita che sia paradiso od inferno,

è gioia e fango, ma è tutto quello che hai
E per ogni alba che viene e ogni notte che va
Per il sorriso ed il pianto che volano via
Ringrazio ogni giorno guerriero di vita mia

Ringrazio chi mi dà una carezza
fosse anche un attimo ma è interminabile
Ringrazio chi ha spirito puro,
sia il suo cammino infaticabile
Ringrazio chi mi dice che ognuno ha il suo prezzo
ma non tutti sono in vendita sai
Ringrazio ma non misuro la vita con il successo
né ieri né oggi né mai
E per ogni alba che viene e ogni notte che va
Per il sorriso ed il pianto che volano via
Ringrazio ogni giorno guerriero di vita mia

Ringrazio tutto il fiato che è in gola
che mi dia voce da indomabile
Ringrazio il mio canto che vola
in questo tempo inaccettabile
Ringrazio la terra che un giorno mi ha visto bambino
e che un mattino ho baciato prima di andarmene via
Ringrazio il sangue di mio padre e il suo orgoglio contadino
ed il suo viso di pane e poesia
E per ogni alba che viene e ogni notte che va
Per il sorriso ed il pianto che volano via
Ringrazio ogni giorno guerriero di vita mia

Ringrazio gli occhi della mia gente
e il loro amore inestimabile
Ringrazio la rabbia che splende più forte
possa aver sole intramontabile
Ringrazio per tutto quel che il destino mi ha dato,
ed anche per quello che non avrò
Ringrazio la forza e il coraggio che non ho perduto
siano al mio fianco, finché vivrò
E per ogni alba che viene e ogni notte che va
Per il sorriso ed il pianto che volano via
Ringrazio ogni giorno guerriero di vita mia

(anteprima e download: <https://itunes.apple.com/it/album/massimo/id1049753461>)